



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**DELIBERAZIONE N. 16/5 DEL 14.4.2015**

**Oggetto:** Criteri e parametri per la graduazione delle posizioni dirigenziali non apicali L.R. n. 31/1998, art. 8-bis, comma 1.

L'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione ricorda che l'art. 8-bis della L.R. n. 31/1998, introdotto dall'articolo 2, comma 1, della L.R. n. 24/2014, ha disciplinato la valutazione delle performance dei dirigenti del sistema Regione. In particolare, la Giunta regionale intende dare attuazione al comma 1 del citato articolo, procedendo alla graduazione delle posizioni dirigenziali non apicali sulla base delle responsabilità effettivamente attribuite.

A tal proposito si evidenzia che gli aspetti relativi alla graduazione delle posizioni dirigenziali relative alle Direzioni generali saranno oggetto di un'apposita deliberazione della Giunta regionale, entro il 2015, su proposta dell'Organismo indipendente di valutazione (OIV), ai sensi del comma 5 del citato art. 8-bis della L.R. n. 31/1998, per il quale sono state già avviate le procedure per l'istituzione.

L'Assessore ricorda, inoltre, che per il Centro Regionale di Programmazione dovrà essere messo a punto un sistema di valutazione della struttura e delle performance di coloro che vi operano.

Con riferimento, invece, alle Direzioni di Servizio, l'Assessore reputa indispensabile approvare con urgenza i criteri per la graduazione delle posizioni dirigenziali prima dell'avvio della procedura volta ad acquisire le manifestazioni d'interesse per l'attribuzione dei nuovi incarichi, a seguito della recente riorganizzazione delle Direzioni generali. Tali criteri sono applicati anche alle Unità di Progetto, introdotte dall'art. 10 della L.R. n. 24/2014, contestualmente alla loro costituzione e alle Agenzie e agli Enti del sistema Regione che appartengono al comparto di contrattazione regionale.

L'Assessore illustra, quindi, alla Giunta regionale i criteri in base ai quali per l'anno 2015 sarà effettuata la graduazione delle posizioni dirigenziali, fermo restando il principio che annualmente la Giunta regionale si riserva la facoltà di apportare modifiche e/o integrazioni ai criteri proposti nella presente deliberazione, nell'ottica di un progressivo miglioramento del sistema di valutazione delle performance.

In questa fase di avvio occorre graduare le Direzioni, ai sensi dell'art. 8-bis della L.R. n. 31/1998, in base alle responsabilità effettivamente attribuite (comma 1), secondo i criteri elencati nell'allegato che costituisce parte integrante della presente deliberazione.



Pertanto l'Assessore propone che entro il giorno 15 aprile 2015 ciascun Assessorato, Agenzia o Ente provveda, per ciascuna Direzione generale, a graduare i Servizi in cui la stessa si articola, con le seguenti modalità:

- per ogni Servizio della Direzione generale considerata dovrà essere attribuito il valore Alto, Medio o Basso, con riferimento ad ogni criterio indicato nell'allegato;
- la collocazione di ciascun Servizio nella fascia 1, nella fascia 2 o nella fascia 3 deriva dal valore prevalente (Alto, Medio, Basso) attribuito ai criteri di graduazione;
- ciascuna Direzione generale dovrà, di norma, collocare i Servizi in tutte le fasce disponibili, attraverso una equa distribuzione in funzione dei valori loro attribuiti;
- la suddivisione dei Servizi nelle tre fasce è funzionale alla definizione della corrispondente retribuzione di risultato.

L'Assessore propone, quindi, le seguenti percentuali di attribuzione della retribuzione di risultato, riferita alla valutazione della prestazione organizzativa, riconducibile alla fascia di appartenenza della Direzione:

fascia	percentuale retribuzione di risultato relativa alla valutazione della prestazione organizzativa
fascia 1	100%
fascia 2	90%
fascia 3	80%

Dato il carattere ancora innovativo e sperimentale di questa metodologia, si propone che la valutazione della prestazione organizzativa della dirigenza per l'anno 2015 non determini effetti ai fini dell'erogazione del rendimento riferito alla valutazione collettiva del comparto dei dipendenti.

La graduazione delle posizioni dirigenziali proposta dagli Assessorati, dagli Enti e Agenzie per le Direzioni di Servizio del sistema Regione, come sopra definita, è successivamente approvata con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore competente in materia di personale, ai sensi del comma 4 dell'art. 31 della L.R. n. 31/1998.

Successivamente a tale graduazione potrà darsi avvio alla procedura volta ad acquisire le manifestazioni d'interesse per l'attribuzione degli incarichi dirigenziali derivanti dall'attuazione della riorganizzazione delle Direzioni del sistema Regione.



Al fine di completare il Sistema di valutazione delle performance, secondo il dettato del citato art. 8-bis della L.R. n. 31/1998, l'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione proporrà entro il mese di giugno 2015 alla Giunta regionale i criteri per la valutazione della prestazione organizzativa e individuale dei dirigenti non apicali, che si rifletteranno sulle due componenti della retribuzione di risultato. Tali ulteriori criteri saranno oggetto di studio oltre che dell'OIV di prossima costituzione, chiamato ai sensi del comma 5, lett. c), del citato art. 8-bis della L.R. n. 31/1998, a fornire supporto nella definizione dei parametri di valutazione, anche del Comitato di coordinamento delle Direzioni generali, integrato con i Direttori generali degli Enti e Agenzie, che avrà il compito di monitorare il sistema di valutazione delle performance per poter proporre alla Giunta regionale eventuali correttivi e/o integrazioni.

Per garantire l'omogeneità del trattamento retributivo di risultato già per il 2015, si rende necessario intervenire con apposita disposizione legislativa, per costituire un fondo unico di risultato dei dirigenti del Sistema Regione. Al fine di raggiungere la predetta omogeneità di trattamento, inoltre, senza incremento della spesa complessiva riferita alla retribuzione di risultato dei dirigenti del sistema Regione, l'Assessore ritiene opportuna la definizione di un importo massimo per la retribuzione di risultato, differenziato in relazione alle diverse funzioni dirigenziali.

L'Assessore rappresenta anche la necessità che la Giunta, in questa fase, definisca l'importo massimo per la retribuzione di risultato dei Direttori generali del sistema Regione in € 30.000, dalla quale, secondo le previsioni contrattuali, deriveranno quelle dei Direttori di Servizio.

Dal momento che la riorganizzazione delle Direzioni generali potrà considerarsi conclusa solo a seguito della nuova attribuzione degli incarichi ai Direttori di Servizio e considerato che la procedura di graduazione delle posizioni dirigenziali ha allungato i tempi previsti, l'Assessore propone alla Giunta regionale di consentire l'adeguamento dei Programmi Operativi Annuali, nel rispetto dei termini dell'art. 9 della L.R. n. 31/1998.

Della presente proposta è stata data informazione alle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo dell'area della dirigenza con la nota prot. n. 980/Gab del 18.3.2015.

La Giunta regionale, udita e condivisa la proposta dell'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione, acquisito il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dell'Organizzazione e del Personale

#### **DELIBERA**

- di approvare i criteri di cui all'allegato, che costituisce parte integrante della presente deliberazione, in base ai quali, per l'anno 2015, dovrà essere effettuata la graduazione delle



posizioni dirigenziali di Servizio, ferma restando per la Giunta regionale la facoltà di apportare annualmente modifiche e/o integrazioni ai criteri approvati, nell'ottica di un progressivo miglioramento del sistema della valutazione delle performance, anche avvalendosi dell'Organismo unico, indipendente ed esterno di valutazione;

- di applicare i criteri per la graduazione delle posizioni dirigenziali anche alle Unità di Progetto, introdotte dall'art. 10 della L.R. n. 24/2014, contestualmente alla loro costituzione e alle Agenzie e agli Enti del Sistema Regione che appartengono al comparto di contrattazione regionale;
- di intervenire con apposita disposizione legislativa per costituire un fondo unico di risultato dei dirigenti del Sistema Regione, senza incremento della spesa complessiva riferita alla retribuzione di risultato dei dirigenti del sistema Regione;
- di stabilire che gli aspetti relativi alla graduazione delle posizioni dirigenziali relative alle Direzioni generali saranno oggetto di un'apposita deliberazione della Giunta regionale, entro il 2015, su proposta dell'Organismo indipendente di valutazione, ai sensi del comma 5 del citato art. 8-bis della L.R. n. 31/1998, per il quale sono state già avviate le procedure per l'istituzione;
- di stabilire che per il Centro Regionale di Programmazione, d'intesa tra gli Assessori competenti in materia di personale e di programmazione, dovrà essere messo a punto, entro sessanta giorni dalla presente deliberazione, un sistema di valutazione della struttura e delle performance di coloro che vi operano;
- di approvare le seguenti percentuali di attribuzione della retribuzione di risultato, riferita alla valutazione della prestazione organizzativa, riconducibile alla fascia di appartenenza della Direzione:

fascia	percentuale retribuzione di risultato relativa alla valutazione della prestazione organizzativa
fascia 1	100%
fascia 2	90%
fascia 3	80%

- di stabilire, dato il carattere ancora innovativo e sperimentale di questa metodologia, che la valutazione della prestazione organizzativa della dirigenza per l'anno 2015 non determini effetti ai fini dell'erogazione del rendimento riferito alla valutazione collettiva del comparto dei dipendenti;



- di incaricare ciascun Assessorato, Agenzia o Ente perché provveda, per ogni Direzione generale, a graduare i Servizi in cui la stessa si articola, con le modalità indicate in premessa, entro il giorno 15 aprile 2015;
- di definire l'importo massimo per la retribuzione di risultato dei Direttori generali del sistema Regione in € 30.000, dalla quale, secondo le previsioni contrattuali, deriveranno quelle dei Direttori di Servizio;
- di rinviare la procedura per l'attribuzione degli incarichi dirigenziali a seguito dell'attuale fase di riorganizzazione delle Direzioni del sistema Regione, alla conclusione della graduazione delle posizioni dirigenziali e alla sua approvazione con Decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore competente in materia di personale, ai sensi del comma 4 dell'art. 31 della L.R. n. 31/1998;
- di prendere atto dell'impegno dell'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione a presentare entro il mese di giugno 2015 i criteri per la valutazione della prestazione organizzativa e individuale dei dirigenti non apicali, che si rifletteranno sulle due componenti della retribuzione di risultato;
- di stabilire che tali criteri dovranno essere oggetto di studio oltre che dell'OIV di prossima costituzione, chiamato a fornire supporto nella definizione dei parametri di valutazione, ai sensi del comma 5, lett. c), del citato art. 8-bis della L.R. n. 31/1998, anche del Comitato di coordinamento delle Direzioni generali, integrato con i Direttori generali degli Enti e Agenzie, che avrà il compito di monitorare il sistema di valutazione delle performance, adottato in via sperimentale, per poter proporre alla Giunta regionale eventuali correttivi e/o integrazioni;
- di consentire l'adeguamento dei Programmi Operativi Annuali entro il 30 aprile 2015;
- di trasmettere al Coran la presente deliberazione, che costituisce atto di indirizzo per l'adeguamento del contratto collettivo regionale per l'area della dirigenza.

**Il Direttore Generale**

Alessandro De Martini

**Il Presidente**

Francesco Pigliaru